

FINCANTIERI

Integrativo, diviso il fronte sindacale

Fiom pronta alla mobilitazione, Uilm più «morbida»

La Fiom-Cgil è pronta a mobilitarsi per difendere le proprie rivendicazioni per il rinnovo del contratto integrativo di Fincantieri. Il nuovo incontro di ieri con la società a Roma viene ritenuto, come già quello del 24 ottobre, del tutto insoddisfacente dall'organizzazione, come ha riferito dopo l'incontro il coordinatore della Fiom nella Rsu dello stabilimento, Moreno Luxich. I delegati Fiom del cantiere si riuniranno quindi oggi per discutere di eventuali azioni di sciopero. Il fronte di Fim, Fiom, Uilm, che comunque avevano già presentato tre piattaforme distinte, si sta comunque scomponendo, perché la Uilm ha definito l'incontro di ieri «un passo avanti importante» nella vertenza per il rinnovo dell'integrativo. La Uilm, comunque, ritiene necessario che il confronto debba concludersi possibilmente entro dicembre, «anche per permettere a Fincantieri di presentarsi in maniera più competitiva sui mercati e metterla in grado di trovare nuove commesse che altrimenti produrrebbero situazione di criticità in vari cantieri già a partire da marzo 2009», come si legge nella nota nazionale di ieri pomeriggio. Nell'incontro di ieri, l'azienda avrebbe affermato di ritenere necessario affrontare la discussione tenendo ben presenti alcuni concetti ritenuti essenziali, a iniziare da un reale recupero di efficienza e produttività nei cantieri, volendo concentrare tutte le risorse disponibili su di un sistema premiante, il tutto comunque finalizzato a pagare meglio e di più le lavorazioni dirette. Fincantieri si sarebbe inoltre detta disponibile

al congelamento di una quota di salario variabile oggi in essere nei vari stabilimenti escludendo comunque aumenti in cifra fissa per tutti. La Uilm ha quindi giudicato l'incontro «un passo avanti importante nella vertenza integrativa di Fincantieri, pur rimarcando alcuni precisazioni che necessitano di una riflessione anche da parte aziendale». Al tavolo la Uilm ha sostenuto che a partire dal prossimo incontro l'azienda dovrà fornire un documento di politica industriale in cui dovrà essere definito il posizionamento strategico e industriale, gli investimenti previsti in ricerca e sviluppo di nuove tecnologie e nuovi prodotti, progettazione, riconfermando inoltre le missioni produttive e i perimetri industriali oggi assegnati ai singoli stabilimenti.



Operai in Fincantieri

